

Comunicato 29 settembre 2009

BRUNETTA: A QUANDO IL TURNO DEGLI UNIVERSITARI?



SANITÀ. ANAAO ASSOMED A BRUNETTA: QUANDO TOCCA AGLI UNIVERSITARI? MEDICI DIRIGENTI CONTRO LA "CASTA DI APPARTENENZA DEL MINISTRO".

Roma, 29 set. - "Molti nemici molto onore. Sembra diventato questo lo slogan del furore ideologico con il quale il ministro della Funzione Pubblica (di innovazione se ne è vista poca) interpreta il suo ruolo". E' quanto dichiara in un comunicato AnaaO Assomed, l'associazione dei medici dirigenti, che continua: "Dopo gli impiegati pubblici 'fannulloni', i medici 'macellai', i poliziotti 'panzoni', l'opposizione 'moritura ammazzata', e' la volta dei magistrati considerati, tra le righe, a dir poco 'scansafatiche'". AnaaO poi chiede: "Ma quando toccherà all'altra casta, quella di appartenenza del ministro, quella dei suoi colleghi universitari chiamati al compito improbo di svolgere 100 ore all'anno di didattica, quella dei policlinici universitari con tassi di occupazione oscillanti intorno al 50%, primariati ogni 3-4 malati e costi inversamente proporzionali, quella delle 1.750 Scuole di Specializzazione Mediche, di cui oltre la metà con un solo studente ed un sistema formativo che desta allarme e preoccupazione?". E ancora: "Forse per esondare anche in questo campo Brunetta ha bisogno del permesso del ministro Gelmini dopo aver fatto a meno di quello dei ministri Maroni, Sacconi e Alfano? Attendiamo pazienti di vedere anche questa preda tra gli artigli riformatori del ministro".

Nella nota i medici dirigenti si rivolgono ancora al ministro Brunetta rivolgendogli l'ennesimo interrogativo: "Nella brillante operazione trasparenza, il ministro della Funzione Pubblica e' proprio sicuro di essere, come la moglie di Cesare, più limpido dell'acqua sorgiva rendendo accessibili ai cittadini i dati che lo riguardano, come ha imposto alla dirigenza del pubblico impiego?". E in conclusione AnaaO afferma che "la pubblica amministrazione ha di certo innovato, se non i propri modelli organizzativi, l'armamentario verbale e demagogico".



SANITA': ANAAO A BRUNETTA, DOPO MEDICI MACELLAI A QUANDO TURNO UNIVERSITARI? =

Roma, 29 set. - "Molti nemici, molto onore. Sembra diventato questo lo slogan con il quale il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta interpreta il suo ruolo. Dopo gli impiegati pubblici 'fannulloni', i medici 'macellai', i poliziotti 'panzoni', quando toccherà all'altra casta, quella dei suoi colleghi universitari chiamati al compito improbo di svolgere 100 ore all'anno di didattica, quella dei policlinici universitari con tassi di occupazione oscillanti intorno al 50%, primariati ogni 3-4 malati e costi inversamente proporzionali, quella delle 1.750 Scuole di specializzazione mediche, di cui oltre la metà con un solo studente e un sistema formativo che desta allarme e preoccupazione?". A chiederselo è in una nota l'AnaaO Assomed, associazione medici dirigenti.

"Attendiamo pazienti di vedere anche questa preda tra gli artigli riformatori del ministro. Per intanto, nella brillante operazione trasparenza, il ministro della Funzione pubblica è proprio sicuro di essere, come

la moglie di Cesare, più limpido dell'acqua sorgiva, rendendo accessibili ai cittadini i dati che lo riguardano, come ha imposto alla dirigenza del pubblico impiego? La pubblica amministrazione ha di certo innovato, se non i propri modelli organizzativi - conclude l'Anaa - l'armamentario verbale e demagogico".



ANAAO: BRUNETTA ATTACCA TUTTI, A QUANDO UNIVERSITARI?

Roma, 29 set. - "Molti nemici molto onore. Sembra diventato questo lo slogan del furore ideologico con il quale il ministro della Funzione pubblica (di innovazione se ne è vista poca) interpreta il suo ruolo. Dopo gli impiegati pubblici 'fannulloni', i medici 'macellai', i poliziotti 'panzoni', l'opposizione 'moritura ammazzata' e' la volta dei magistrati considerati, tra le righe, a dir poco 'scansafatiche'. Ma quando toccherà all'altra casta, quella di appartenenza del ministro, quella dei suoi colleghi universitari chiamati al compito improbo di svolgere 100 ore all'anno di didattica, quella dei policlinici universitari con tassi di occupazione oscillanti intorno al 50%, primariati ogni 3-4 malati e costi inversamente proporzionali, quella delle 1.750 Scuole di specializzazione mediche, di cui oltre la metà con 1 solo studente ed un sistema formativo che desta allarme e preoccupazione?". E' quanto sottolinea in un comunicato l'Anaa Assomed, che prosegue: "Forse per esondare anche in questo campo Brunetta ha bisogno del permesso del ministro Gelmini dopo aver fatto a meno di quello dei ministri Maroni, Sacconi e Alfano? Attendiamo pazienti di vedere anche questa preda tra gli artigli riformatori del ministro". Intanto, conclude il sindacato, "nella brillante operazione trasparenza, il ministro della Funzione pubblica e' proprio sicuro di essere, come la moglie di Cesare, più limpido dell'acqua sorgiva rendendo accessibili ai cittadini i dati che lo riguardano, come ha imposto alla dirigenza del pubblico impiego? La pubblica amministrazione ha di certo innovato se non i propri modelli organizzativi l'armamentario verbale e demagogico".

il **VELINO.it**

Anaa a Brunetta: a quando il turno degli universitari?

Roma, 29 SET - "Molti nemici molto onore. Sembra diventato questo lo slogan del furore ideologico con il quale il ministro della Funzione Pubblica (di innovazione se ne è vista poca) interpreta il suo ruolo". È quanto si legge in una nota dell'Anaa-Assomed, il sindacato dei medici dirigenti. "Dopo gli impiegati pubblici 'fannulloni', i medici 'macellai', i poliziotti 'panzoni', l'opposizione 'moritura ammazzata' e' la volta dei magistrati considerati, tra le righe, a dir poco 'scansafatiche. Ma quando toccherà all'altra casta, quella di appartenenza del ministro, quella dei suoi colleghi universitari chiamati al compito improbo di svolgere 100 ore all'anno di didattica, quella dei policlinici universitari con tassi di occupazione oscillanti intorno al 50 per cento, primariati ogni tre-quattro malati e costi inversamente proporzionali, quella delle 1.750 scuole di specializzazione mediche, di cui oltre la metà con un solo studente ed un sistema formativo che desta allarme e preoccupazione? - chiede l'Anaa-Assomed - Forse per esondare anche in questo campo Brunetta ha bisogno del permesso del ministro Gelmini dopo aver fatto a meno di quello dei ministri Maroni, Sacconi e Alfano? Attendiamo pazienti di vedere anche questa preda tra gli artigli riformatori del ministro. Per intanto, nella brillante operazione trasparenza, il ministro della Funzione

Pubblica e' proprio sicuro di essere, come la moglie di Cesare, più limpido dell'acqua sorgiva rendendo accessibili ai cittadini i dati che lo riguardano, come ha imposto alla dirigenza del pubblico impiego? La pubblica amministrazione - conclude - ha di certo innovato se non i propri modelli organizzativi l'armamentario verbale e demagogico".



Partner di **Associated Press**

Salute/ Anaa Assomed a Brunetta: quando aggredirà la sua 'casta'?

Dopo gli impiegati 'fannulloni, i poliziotti 'panzoni'...

"Molti nemici molto onore. Sembra diventato questo lo slogan del furore ideologico con il quale il Ministro della Funzione Pubblica (di innovazione se ne è vista poca) interpreta il suo ruolo". E' quanto afferma in una nota l'Anaa-Assomed, il sindacato dei medici dirigenti. Dopo gli impiegati pubblici "fannulloni", i medici "macellai", i poliziotti "panzoni", l'opposizione "moritura ammazzata" è la volta dei magistrati considerati, tra le righe, a dir poco "scansafatiche". "Ma quando toccherà - chiede l'Anaa-Assomed - all'altra casta, quella di appartenenza del Ministro, quella dei suoi colleghi universitari chiamati al compito improbo di svolgere 100 ore all'anno di didattica, quella dei policlinici universitari con tassi di occupazione oscillanti intorno al 50%, primariati ogni 3-4 malati e costi inversamente proporzionali, quella delle 1.750 Scuole di Specializzazione Mediche, di cui oltre la metà con 1 solo studente ed un sistema formativo che desta allarme e preoccupazione?" "Forse per esondare anche in questo campo Brunetta - prosegue l'Anaa - ha bisogno del permesso del Ministro Gelmini dopo aver fatto a meno di quello dei Ministri Maroni, Sacconi e Alfano? Attendiamo pazienti di vedere anche questa preda tra gli artigli riformatori del Ministro. Per intanto, nella brillante operazione trasparenza, - continua - il Ministro della Funzione Pubblica è proprio sicuro di essere, come la moglie di Cesare, più limpido dell'acqua sorgiva rendendo accessibili ai cittadini i dati che lo riguardano, come ha imposto alla dirigenza del pubblico impiego?" "La pubblica amministrazione - conclude - ha di certo innovato se non i propri modelli organizzativi l'armamentario verbale e demagogico".

DoctorNews 33
il quotidiano web del Medico Italiano

Primo piano

Anaa a Brunetta, quando tocca a universitari?

"Molti nemici, molto onore. Sembra diventato questo lo slogan con il quale il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta interpreta il suo ruolo"

Dopo gli impiegati pubblici 'fannulloni', i medici 'macellai', i poliziotti 'panzoni', quando toccherà all'altra casta, quella dei suoi colleghi universitari chiamati al compito improbo di svolgere 100 ore all'anno di didattica, quella dei policlinici universitari con tassi di occupazione oscillanti intorno al 50%, primariati ogni 3-4 malati e costi inversamente proporzionali, quella delle 1.750 Scuole di specializzazione mediche, di cui oltre la metà con un solo studente e un sistema formativo che desta allarme e preoccupazione?". A chiederselo è in una nota l'Anaa Assomed, associazione medici dirigenti. "Attendiamo pazienti di vedere anche questa preda tra gli artigli riformatori del ministro. Per intanto, nella brillante operazione

trasparenza, il ministro della Funzione pubblica è proprio sicuro di essere, come la moglie di Cesare, più limpido dell'acqua sorgiva, rendendo accessibili ai cittadini i dati che lo riguardano, come ha imposto alla dirigenza del pubblico impiego? La pubblica amministrazione ha di certo innovato, se non i propri modelli organizzativi - conclude l'Anaa - l'armamentario verbale e demagogico".